



UNIVERSITÀ

Il rettore Compagno
e il ministro Gelmini
dialogano a Cortina

Valcic a pagina III

UNIVERSITÀ Riconosciuto il ruolo d'avanguardia dell'istituzione udinese, ma ora servono i fatti

L'Ateneo friulano conquista Cortina

Il rettore Compagno coinvolta nell'incontro all'Audi Palace con il ministro Gelmini

Andrea Valcic

UDINE

Che ormai ci sia un rapporto di stima tra le due donne è risaputo, ma che tra il ministro Gelmini e il rettore Compagno ci sia anche sintonia sulla riforma dell'università viene confermato da Cortina. Qui lo scorso agosto la Gelmini ha partecipato a uno dei tanti incontri che caratterizzano l'estate della cittadina turistica, assieme alla direttrice di A, Maria Latella e all'economista Francesco Giavazzi. Sul palco dell'Audi Palace ha parlato sul tema "Il futuro passa dall'università" citando spesso l'esempio dell'ateneo friulano come "virtuoso" e "antesignano" della riforma stessa. Con grande soddisfazione della Compagno, presente in sala.

«Ero tra i monti di Rigolato a

raccogliere funghi - racconta la rettora - quando ho saputo della presenza del ministro a Cortina, ho pensato ad un atto anche di cortesia, e, visto la distanza relativa tra due località di montagna, ho deciso di andare a sentire cosa diceva».

Poi da semplice spettatrice in platea, la Compagno si è trovata coinvolta nel vivo del dibattito e, pur senza salire sul palco, è diventata una delle protagoniste della serata.

«È accaduto all'improvviso - prosegue nel suo racconto - quando Giavazzi, che oltre ad essere giornalista economico è anche un docente universitario, dopo avermi riconosciuto, ha voluto che l'esperienza della nostra Università servisse da elemento del dibattito. Una scelta inusuale, visto che domande e partecipazione del pubblico non sono

previste in questi incontri».

Così l'ateneo friulano è finito sotto i riflettori del pubblico, la sua politica di riorganizzazione portata ad esempio dalla Gelmini e usata anche dalla stessa come invito agli imprenditori del Nord est a non finanziare solo "squadre sportive" ma anche le attività e i corsi universitari.

«È evidente - conclude la Compagno - la mia soddisfazione per aver potuto "far pubblicità" all'Università del Friuli, anche se i riconoscimenti del ministro, sono attesi adesso alla riprova dei fatti con finanziamenti concreti. Lo stesso vale per il rapporto con le imprese che noi già oggi manteniamo e che è buono, ma che anch'esso, deve passare dagli intendimenti alla pratica. Come dire: dal cuore alla tasca».



CORTINA IN CONTRA La Gelmini con gli organizzatori